

via Pretura, Cavalese, TN

46.290542, 11.461174



foto: Sabrina Bombiotti - 2023

**Anno di realizzazione:** anni Ottanta  
**Progettista:** Pierluigi Spadolini (1922 - 2000), fratello del ben più celebre Giovanni  
**Stato attuale:** abbandonato  
**Proprietà attuale:** pubblico - Demanio dello Stato  
**Funzione/funzioni:** ufficio postale

**Che funzione avrà in futuro:**

.....

.....

**Cosa sappiamo:** Il palazzo delle Poste prese il posto del carcere mandamentario adiacente della questura. L'edificio presentava quindi delle alte mura di cinta, un grande giardino, una cantina e al piano rialzato si trovavano l'appartamento custode e le carceri.

Quando nel 1976 il custode andò in pensione, l'edificio avrebbe dovuto essere demolito per fare spazio alle poste. Questo passaggio però non accadde mai e ancora oggi l'edificio verte in stato di abbandono. Nel 2016 è stato preso in considerazione per ospitare la Polizia Stradale, ma non è stato ritenuto idoneo. Nel 2022 la Giunta Comunale ha approvato il progetto dello studio di fattibilità redatto dall'arch. Mario Agostini per la riqualificazione dell'area, che prevedeva la demolizione dell'edificio in favore di un nuovo parco pubblico con parcheggio interrato di circa 30 posti.

Lionello Vanzo ha invece presentato alcuni progetti per il recupero dell'area (compresa la vicina sede della Magnifica Comunità di Fiemme), ma la proposta non è stata accolta dall'Amministrazione. È stata interpellata in merito la popolazione, interrogandola su quest'area: il 75% degli intervistati ha dichiarato di essere favorevole all'idea proposta di riqualificare l'area attraverso la demolizione del vecchio edificio per fare posto alla creazione di una grande piazza cittadina, con spazi verdi e parcheggi sotterranei.

Il progetto del cubo grigio risale al 1976, quando il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni affidò all'arch. Pierluigi Spadolini, fratello del più celebre statista Giovanni, il progetto di uno stabile che doveva essere perfettamente riconoscibile e identificabile dal pubblico e che fosse economico da costruire. Un edificio-macchina ad elevata socialità. Il ministero propose qualche linea guida su come gli spazi dovessero essere organizzati e altre linee guida riguardanti la sicurezza. Spadolini realizzò un sistema modulare che consentiva la costruzione di 12 tipi diversi di edifici, con metrature diverse, ma sempre utilizzando le stesse componenti. Fu uno dei maggiori esperti nel campo della produzione edilizia industrializzata, della progettazione per moduli e della costruzione con pannelli in architettura.

## riferimenti bibliografici

Lionello Vanzo (figlio del custode fino al 1976) - testimonianza orale;  
Beatrice Calamari - testimonianza orale;  
Eleonora Trivellin, *Storia della tecnica edilizia in Italia dall'unità ad oggi*, Firenze, Alinea Editrice, 1998 pag. 185;  
Pierluigi Spadolini, *Architettura e sistema*, Edizioni Dedalo, 1985;  
*Approvazione in liena tecnica dello studio di fattibilità e valutazione sintetica della sistemazione del sedime Ex Poste, via Pretura, Piazza Verdi e Piazza Scopoli (CUP B44E21007300004)* - Delibera del 28 aprile 2022;  
Pierluigi Spadolini, *Design e tecnologia. Un approccio progettuale all'edilizia industrializzata*, Bologna, Ediz Luigi Parma, 1974;  
*I maestri dell'architettura e del design - Pierluigi Spadolini*, a cura dell'Università degli studi di Firenze, Soggetto, sceneggiatura e regia di Alberto di Cinto, 2015, <https://www.youtube.com/watch?v=MONpp80o9DA>

